

CONTO ECONOMICO AL 31-12-XX

COSTI		RICAVI	
Rimanenze iniziali	€ 11.000,00	Fatturato	100.000
materie prime	€ 2.000,00	Proventi diversi	9.500
prodotti in corso	€ 1.000,00	Proventi finanziari	3.000
prodotti finiti	€ 8.000,00		
Personale	€ 21.000,00	Rimanenze finali	€ 11.000,00
salari	€ 15.000,00	materie prime	€ 2.000,00
stipendi	€ 3.000,00	prodotti in corso	€ 1.000,00
quota indennità	€ 2.000,00	prodotti finiti	€ 8.000,00
oneri sociali	€ 1.000,00		
Acquisti materie prime	€ 39.000,00		
ricambi	€ 20.000,00		
materiali	€ 19.000,00		
Lavorazioni di terzi	€ 3.200,00		
gommista	€ 1.000,00		
elettrauto	€ 2.200,00		
Quote ammortamento	€ 15.300,00		
fabbricati	€ 13.000,00		
impianti	€ 1.500,00		
automezzi	€ 800,00		
Quota svalutazione crediti	€ 4.000,00		
Costi diversi	€ 15.000,00		
Oneri finanziari	€ 9.500,00		
Minusvalenze vendite	€ 2.650,00		
Imposte e tasse	€ 3.000,00		
Totale Costi	€ 123.650,00	Totale Ricavi	€ 134.500,00
Utile netto	€ 10.850,00		



COMPANY CERTIFIED
UNI EN ISO 9001:2000

Studio Frasson

Consulenza di Direzione e
Supporto Certificazione Sistemi di Gestione per la Qualità

Codice Commerciale Frasson®

PREVENTIVI CERTI
TEMPI CERTI
SERVIZIO CONFORME
OUR-SOURCING 100 %
VALENZA CONTRATTUALE

Adesione Volontaria

Regolamento e uso gratuito del marchio: www.studiofrasson.it



ISTRUZIONI TESTO (TRASCIZIONE DELL'AUDIO)

Per un corretto utilizzo del programma occorre semplicemente imputare 4 tipi di dati.

Questi dati si possono trovare sul conto economico di fine anno dell'anno precedente rispetto l'anno in corso, ossia se siamo nel 2009, dobbiamo utilizzare i dati del conto economico al 31 dicembre del 2008. L'associazione o chi ci tiene la contabilità è in grado di fornirci il conto economico richiesto.

Per capire come è redatto un conto economico è sufficiente cliccare nella sezione istruzioni illustrate.

Dal conto economico occorre identificare le seguenti 4 voci:

voce n 1: costi totali e inserire il valore nella cella gialla;

voce n 2: rimanenze iniziali e inserire il valore nella cella rosa;

voce n 3: acquisti materie prime e inserire il valore nella cella verde;

voce n 4: lavorazioni di terzi e inserire il valore nella cella azzurra.

Ora non ci rimane che imputare il numero di dipendenti, a seconda che siano operai, impiegati od apprendisti, nelle celle corrispondenti associate alla qualifica del contratto di lavoro nazionale.

Ossia se in azienda ci sono due operai di primo livello, un operaio di terzo livello, due impiegati di secondo livello e un apprendista che lavora da 24 mesi in azienda occorre imputare i rispettivi numeri nelle celle della qualifica corrispondente.

Da notare infine che nell'impresa artigiana titolare spesso dedica parte del suo tempo in officina e parte del suo tempo in ufficio. Se poniamo come esempio che dedica il 50% del suo tempo in ufficio ed il rimanente 50 % in officina è sufficiente sommare nella cella degli operai qualificati il valore aggiuntivo di 0,5 e fare la stessa cosa nella cella degli impiegati di terzo livello. Appare intuitivo che la remunerazione del titolare dell'impresa coincide con un stipendio medio di un dipendente, più l'utile aziendale di fine anno.

La stessa logica di imputazione deve essere utilizzata anche per i contratti di part time, ossia un contratto di part time, vale come 0,5 unità.